

CLIENTE	Civicum	TESTATA	La Repubblica – Milano	DATA	3_febbraio_2007
---------	---------	---------	---------------------------	------	-----------------

L'ANALISI

Nei numeri dei bilanci i miracoli non esistono

GIOVANNI PONS

Sulla carta il sindaco Moratti appare più virtuoso dei colleghi Veltroni, Cofferati e Chiamparino. In base alle anticipazioni sul bilancio 2007, infatti, il Comune di Milano continuerà a non applicare l'addizionale Irpef. A Roma, invece, non solo l'addizionale c'è ma è previsto un aumento dello 0,3%; lo stesso accadrà a Bologna mentre a Torino il carico per i contribuenti salirà "soltanto" dello 0,2%. La Moratti ha anche annunciato ai suoi colleghi consiglieri di voler mantenere almeno in parte le promesse elettorali abbassando l'Ici. Lo ha fatto anche Veltroni, mentre Cofferati l'ha lasciata invariata. Queste manovre così virtuose hanno spinto il vicesindaco De Corato a gridare al miracolo: «Riduciamo le tasse e aumentiamo i servizi nonostante i tagli del governo».

SEGUE A PAGINA II

L'ANALISI

I recuperi di evasione e di efficienza sono misure facili da annunciare ma difficili da attuare

Ma ora per far tornare i conti bisogna trovare 134 milioni

buito a pioggia su tutte le categorie di contribuenti questa amministrazione intende farlo pagare alle generazioni più giovani.

Come seconda fonte di maggiori entrate viene indicata l'area della lotta all'evasione e dei recuperi. Si tratta di circa 60 milioni che De Corato divide tra recuperi all'evasione delle varie imposte 2006, una monetizzazione di crediti erariali e un recupero multe. Tutte cose che è molto facile mettere a bilancio ma molto più difficile mettere in pratica. Infine si arriva all'"efficientamento della gestione finanziaria" per altri 15 milioni. Anche in questo caso un approfondimento sarebbe

d'obbligo. Si vuole andare a incidere sulle spese generali che nel bilancio del 2006 ammontavano a circa 480 milioni e pesavano per il 27% sul totale delle spese? Benissimo, si spieghi quali sono effettivamente i costi che si andranno a tagliare.

Non per essere pessimisti a tutti i costi, ma la stagione dei "miracoli" annunciati e mai realizzati è stata già sperimentata. Il governo Berlusconi, di cui Moratti faceva parte, voleva ridurre le tasse per tutti gli italiani, investire in opere pubbliche e mantenere il bilancio dello stato in equilibrio. Alla fine, il paese si è trovato con un rapporto deficit/pil oltre il livello di guardia e un avanzo primario

quasi completamente annullato. Non sarebbe un'idea brillante trasferire questo modello, non certo virtuoso, a livello locale.

D'altronde non è neanche giusto affossare un progetto prima ancora di averlo conosciuto nei dettagli. Un passaggio importante sarà perciò quello di marzo, quando verrà approvato il bilancio preventivo per il 2007. Lì, lo sforzo di chiarezza dovrà essere massimo. Il Comune di Milano ha accolto la proposta della Fondazione Civicum di adottare uno schema di bilancio "comprensibile" a tutti i cittadini. E lo sforzo in direzione della trasparenza dovrà essere massimo, perché oggi il bilancio del Comune di Milano è "comprensibile" da una cinquantina di addetti ai lavori. Solo così si potrà valutare, dati alla mano, il "miracolo" della Moratti a Milano.